CITTA' DI CORSICO

Università del Tempo Libero

2024/2025

giovedì 8 maggio 2025

AMORE E PSICHE

IL NEOCLASSICISMO DI CANOVA

La storica dell'arte Barbara Guidi, in poche righe ha descritto efficacemente l'arte di Antonio Canova, massimo esponente in ambito scultoreo a livello europeo: *"ispirandosi all'antico, Canova, seppe dare vita ad un linguaggio artistico moderno e a un ideale di bellezza universale senza tempo, con il quale conquistò la scena artistica internazionale diventando lo scultore più richiesto in tutta Europa. Con le sue creazioni fece rivivere Miti, Dei, ed Eroi di un lontano passato, affinché ispirassero i suoi contemporanei effetti e sentimenti utili a un futuro migliore."*

Antonio Canova credeva nella superiorità dell'arte greca, da lui ritenuta l'unica ad aver raggiunto la purezza e la virtù, ma si è sempre opposto alla pedissequa imitazione dell'antico perché voleva realizzare opere originali e nuove.

La nobile semplicità delle sue sculture, totalmente prive di dettagli, si contrappone agli eccessi e alle "irregolarità" espressive del periodo Barocco e Rococò.

Le sue opere diventano espressione di valori di armonia ed equilibrio.

Canova era sempre immerso nel suo mondo, la sua mente restava concentrata sui progetti creativi che seguiva personalmente dal bozzetto al disegno, per poi procedere ad un modellino in creta e quindi alla realizzazione in gesso dell'opera. Lasciava quindi ai suoi collaboratori il compito di sbozzare il marmo per poi realizzare lui stesso le finiture, i panneggi, la levigatura e la lucidatura con una particolare cera che aveva la funzione di "scaldare" il candore del marmo di Carrara.

Stendhal in una lettera descriveva così il carattere dello scultore: "*…ci è capitato di discutere spesso con il Canova e, per quanto fossimo brillanti, Canova non ci ascoltava, affatto, le discussioni estetiche non lo interessavano, egli, comprendeva soltanto i discorsi per immagini, gli unici che sollecitassero la sua fantasia*"

Tantissime le sue opere: appena diciottenne realizzò uno dei suoi più importanti capolavori ***Teseo e il Minotauro***, successivamente durante il primo periodo romano ***Amore e Psiche,*** nelle due versioni quella giacente e quella in postura eretta, ***Venere e Adone***, ***Ebe***, ***Le tre Grazie***, ***Ercole e Lica***, … Innumerevoli opere che hanno preceduto il periodo francese durante il quale, seppur dopo alcune reticenze morali ed intellettuali, divenne il ritrattista ufficiale di Napoleone e della sua famiglia.

Canova è morto nel 1822 ed è stato sepolto nel Mausoleo da lui stesso progettato a Possagno (TV), suo paese natale, luogo al quale rimase indissolubilmente legato.

MARINELLA BOVERIO, dal 1973 fino al 2009 ha lavorato prima presso la scuola media Bovisa e poi a Corsico insegnando Educazione Artistica. Ha ricoperto anche il ruolo di vice preside per diciassette anni e ha sempre fatto parte degli Organi Collegiali. Tra i vari interessi, sempre in ambito artistico, l'allestimento di mostre e la partecipazione nell'ambito del restauro di opere d'arte, ha collaborato con APE Mursia, Garzanti e La Nuova Italia in merito a testi di didattica e di storia dell'arte. Attenta alle problematiche sociali fa parte di Associazioni di carattere filantropico.

giostra cooperativa sociale